

SISMA 2009: AL VIA RECUPERO TORRE CIVICA DELL'AQUILA, ALLA PRESENZA AMBASCIATORE D'AUSTRALIA

4 Giugno 2026



L'AQUILA – Sono stati avviati oggi i lavori di recupero e consolidamento della Torre Civica di Palazzo Margherita, uno degli interventi più significativi e simbolici del percorso di ricostruzione e rinascita della città dell'Aquila dopo il sisma del 2009.

L'intervento è reso possibile grazie alle risorse raccolte dal Comitato degli Italiani in Australia, costituito all'indomani del terremoto del 6 aprile 2009 su iniziativa dell'Italian Media Corporation – di cui fanno parte i bisettimanali *Il Globo*, *La Fiamma* e l'emittente *Rete Italia* – con il sostegno del Governo australiano. Una straordinaria testimonianza di solidarietà che oggi contribuisce concretamente alla rinascita della città dell'Aquila e al recupero di uno dei suoi simboli più rappresentativi.

La cerimonia di inizio dei lavori si è svolta questa mattina alla presenza delle principali autorità civili e istituzionali del territorio. Hanno preso parte all'evento il Sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, il Prefetto dell'Aquila, Vito Cusumano, il Presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli, oltre ai rappresentanti della comunità italiana in Australia e dei soggetti promotori dell'iniziativa.

Presente anche Julianne Cowley, Ambasciatrice d'Australia in Italia, la cui partecipazione ha voluto sottolineare il profondo legame di amicizia, solidarietà e cooperazione che unisce l'Australia e l'Italia. Un rapporto rafforzatosi all'indomani del sisma del 6 aprile 2009 grazie alla straordinaria mobilitazione della comunità italiana in Australia e che oggi trova concreta testimonianza nel recupero della Torre Civica di Palazzo Margherita.

I lavori sono stati affidati alla Costruzione Iannini e a F.lli Ettore e Carlo Baratelli per 1,6 milioni di euro.

“L'avvio dei lavori della Torre Civica segna una tappa particolarmente significativa nel percorso di ricostruzione dell'Aquila-

ha dichiarato il Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi- . L'apertura del cantiere rappresenta il risultato di un lungo e complesso lavoro che ci ha consentito di sbloccare definitivamente una situazione di stallo causata da criticità amministrative e burocratiche accumulate negli anni, salvaguardando una donazione straordinaria che rischiava di non trovare compimento, anche in relazione al progetto urbano di Piazza D'Armi, di cui, dopo continui rimpalli, abbiamo proceduto alla rescissione del contratto che presentava punti poco chiari. Oggi manteniamo un impegno assunto nei confronti della città e, soprattutto, nei confronti di chi, a migliaia di chilometri di distanza, ha scelto di tendere la mano agli aquilani nel momento più difficile della loro storia recente”.

“La nostra gratitudine va al Governo australiano, all'ambasciatrice australiana in Italia, Julianne Cowley che oggi ci ha onorati della sua presenza, alla comunità italiana in Australia, ai donatori che nel 2009 hanno contribuito con generosità e partecipazione alla raccolta fondi, alla Fondazione Carispaq che ha svolto un ruolo fondamentale quale soggetto attuatore dell'intervento. La Torre Civica restaurata sarà il simbolo concreto di un legame che il tempo non ha affievolito e della capacità dell'Aquila di custodire la propria identità guardando al futuro”, ha proseguito Biondi.

L'intervento viene realizzato dalla Fondazione Carispaq, individuata quale soggetto attuatore nell'ambito della convenzione sottoscritta con il Comune dell'Aquila nel mese di agosto del 2025 ed è il risultato della collaborazione avviata tra la Fondazione Carispaq, il Comune dell'Aquila, il Trustee for Australian Abruzzo Earthquake Appeal Fund e la Scalabrini Village Ltd.

“Il recupero della Torre Civica non è soltanto un'importante opera di restauro e consolidamento di uno dei simboli più rappresentativi della città, ma anche il risultato di una virtuosa collaborazione istituzionale che ha consentito di trasformare un grande gesto di solidarietà in un intervento concreto per la collettività - , ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli -. La Fondazione Carispaq conferma il proprio ruolo di interlocutore stabile e affidabile per le istituzioni e per il territorio, capace di mettere in rete competenze, risorse e relazioni per realizzare interventi di interesse pubblico. Un risultato reso possibile grazie al proficuo rapporto di collaborazione con il Comune dell'Aquila e al prezioso contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e del Genio Civile dell'Aquila, che hanno accompagnato tutte le fasi del percorso. È attraverso queste sinergie che si costruiscono interventi capaci di generare valore duraturo per il territorio e per la sua comunità”.

La gestione del progetto è stata supervisionata da un apposito Comitato di Garanzia italo-australiano, costituito per assicurare la corretta attuazione dell'intervento e la tutela degli interessi dei donatori.

Ne hanno fatto parte personalità di elevato profilo, tra cui il compianto Prof. Edoardo Alesse, già Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, il Dott. Giovanni Pasqua, il Dott. Guglielmo Calvi Moscardi, l'Ing. Elio Masciovecchio, il compianto Dott. Maurizio Ortu, già Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia dell'Aquila, nonché il rappresentante del Comitato Australiano Giancarlo Martini Piovano.

L'avvio dell'intervento è stato preceduto da un articolato percorso di studio e progettazione che ha consentito di definire le soluzioni più efficaci per il recupero e il consolidamento della Torre Civica, nel pieno rispetto delle caratteristiche storiche e monumentali del bene.

La progettazione e la direzione dei lavori per le strutture e gli impianti sono state affidate a Ingenium S.r.l. - Società di Ingegneria, guidata dall'Ing. Riccardo Vetturini; la progettazione e la direzione lavori architettonica agli Architetti Francesca Iannamorelli e Federico Santoro; il coordinamento della sicurezza all'Ing. Maurizio Ardingo; le indagini geologiche e la relativa relazione al Geologo Silvio Tatoni.